

Parcheggi scambiatori «bloccati» mancano ancora le concessioni

IL CASO. Una protesta al «Due Obelischi» riapre il nodo delle aree di sosta realizzate e non utilizzate. L'impegno del sindaco



IL PARCHEGGIO SCAMBIATORE DUE OBELISCHI, OGGI SEDE DI UNA PROTESTA CONTRO IL DEGRADO DELLE AREE VERDI. NON FRUIBILE PER MANCATA CONCESSIONE (FOTO O. SCARDINO)

LA MAPPA DEGLI "SCAMBIATORI"

Denominazione	Posti auto/bus	Tipologia
Nesima	1.000/20	scambiatore
Monte Po	650/30	scambiatore e rotazione
San Nullo	850/20	scambiatore
Fleming	500	scambiatore
Narciso	425	scambiatore
Giovanni XXIII	270/30	scambiatore
Mediterraneo	1.580/20	scambiatore
Due Obelischi	1.850/40	scambiatore
Fontanarossa	2.600/50	scambiatore
Zia Lisa	1.000/20	scambiatore
Misericordia	230/4	scambiatore
Acicastello	600/20	scambiatore
S. Sofia		periferico e rotazione

Tredici parcheggi scambiatori previsti. Ultimi solo: Due Obelischi, Zia Lisa, Misericordia e Sanzio.

LA PROTESTA DELLA FIAMMA TRICOLORE A BARRIERA



Se il parcheggio è un'oasi, i parcheggi scambiatori restano una cattedrale nel deserto, fruirli diventa un'utopia e la situazione non sembra destinata a migliorare in tempi brevi.

Panacea antitraffico per tutti i pendolari che potrebbero servirsene, lasciando l'auto e prendendo il bus, per recarsi al lavoro, sono ancora ad un punto morto. Il Comune in fase di assestamento e le vacanze estive non giocano a favore della "vexata questio", né riescono a dare risposte precise sui tempi e le modalità di utilizzo dei quattro parcheggi pronti, sui tredici previsti. I 1000 posti auto di Zia Lisa, aperto per poco solo durante le celebrazioni dedicate ai defunti e in quell'occasione gestito dall'Amt, i 230 posti auto del parcheggio Misericordia, in via Galermo, utilizzato comunque abusivamente e mai custodito, i 1084 posti di Piazzale Sanzio, attualmente gestito in parte dal-

l'Amt e i 1850 posti del parcheggio Due Obelischi, aperto per pochi giorni su iniziativa dell'Amt a Natale e oggi sede della protesta pacifica dell'avvocato Condorelli - Caff e di alcuni ragazzi del Msft, giunti di prima mattina armati di acqua e rastrelli, sono ancora in cerca delle autorizzazioni o concessioni che potrebbero permetterne una fruizione completa.

Mentre Giacomo Scarciofalo, direttore di Sostare, la società che ha in gestione le strisce blu, rilancia: «Abbiamo fatto una richiesta formale per avere in concessione i parcheggi scambiatori già alla passata amministrazione, e la reiteriamo adesso al sindaco Stancanelli». Secondo quanto già dichiarato in passato da Scarciofalo, il taglio che l'azienda della Multiservizi, vorrebbe dare ai parcheggi è quella «imprenditoriale» insieme ad attività integrative «tali da consentire di riservare al Comune eventuali proventi

economici». Il sindaco Stancanelli, incalzato da nomine e problemi urgenti, non rilascia dichiarazioni ma ha comunque in agenda lo studio della questione.

Una caso a parte è quello del parcheggio scambiatore Narciso, che a quanto pare, secondo una convenzione stipulata nel 2004, tra il Comune e la Circumetnea, doveva essere dato in concessione a fronte delle aree sottratte in Corso delle Province, ma per motivi procedurali di fatto la convenzione sarebbe stata bloccata. Nell'aprile 2007 si era pensato ad una soluzione alternativa, per la quale il Comune avrebbe dovuto concedere alla Circumetnea, nelle more, il parcheggio dell'aeroporto. Tutto ancora da decidere e nessuna dichiarazione ufficiale in merito.

Da parte sua l'Amt lamenta un problema di fondo, come sottolinea il presidente Michele Sineri: «Ci scontriamo

contro una grande resistenza già insita nel modo di vivere dei catanesi. Manca la filosofia di lasciare la macchina e prendere i mezzi pubblici, e visto che tutto il meccanismo è lento a radicarsi - suggerisce Sineri - occorre rivedere e riformulare uno studio apposito sulla mobilità complessa». Del resto i progetti "pilota" sulla gestione del parcheggio scambiatore di Zia Lisa e Due Obelischi, hanno avuto fortuna diversa; il primo, nel periodo della celebrazione dei Defunti, è stato recepito immediatamente; il secondo, in pieno periodo natalizio, non ha sortito alcun effetto, come l'iniziativa gratuita, nello stesso periodo, che permetteva di lasciare in sosta l'auto presso Piazzale Sanzio. Come dire, invece di fare "il miracolo dei pesci" bisogna insegnare a pescare, per il momento però sembra che manchi il mare.

SAMANTHA VIVA